

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
03/00075775	ITA:		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO	25

a. 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. ST.10127

OGGETTO: anfora variante della forma Dressel 6

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Mantova, via Bertani/via Bertazzolo
(F 62, II NO)DATI DI SCAVO: rinvenimento sporadico INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)
del 1969-1970

DATAZIONE: sec. I a.C. (metà) - sec. II d.C. (inizi)

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: argilla arancio chiaro in superficie, più
intenso in frattura, depurata

MISURE: alt. max. cons. 44 diam. int. bocca 11

STATO DI CONSERVAZIONE: frammentaria, consta di due parti non
combacianti: l'imboccatura parzialmente ricomposta da due
frammenti, e il corpo da due frammenti

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:

AFS A MI
NEG. 11018

DESCRIZIONE: corpo ovoidale terminante in un piccolo punta
le sagomato a "bottone". La parte inferiore del ventre
è circondata da una scanalatura irregolare eseguita con
uno strumento; la parte centrale del ventre reca un graf
fito costituito da due linee intersecantesi a croce, in
scritte in una semicirconferenza. Orlo a ciotola, non mol
to alto, non distinto dal collo da cui partono le 2 anse
aventi sezione circolare. Si tratta di una variante della
Dressel 6 classica (CIL, XV, 2, formae 6 similes), ritenuta
dal Baldacci tra le più tarde della produzione istriano-
norditalica (P. BALDACCIO, Alcuni aspetti dei commerci nei
territori cisalpini, in Atti Ce.S.D.I.R., I, 1967-68, pag. 14
fig. 8, forma IIIa), mentre il Buchi le fa risalire già al
II sec. a.C. (E. BUCHI, Commerci delle anfore istriane, in
Aquileia Nostra, 45-46, 1974-75, col. 434, fig. 2: Dressel 6B).
Prodotte fino ai primi decenni del II sec. d.C., tali anfo
re furono adibite al trasporto di olio, olive, vino, garum

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **dott. Brunella Bruno**

DATA: **settembre 1984**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: **dott. Angela Surace**



Handwritten signature of Angela Surace

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **GEN. 1991**



VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

IL PRIMO DIRIGENTE

Soprintendente Archeologico

AGGIORNAMENTI: *(Dott. Angelo Maria Ardovino)*